



Berna, 15 dicembre 2014

Destinatari:

- i Cantoni

**Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR):
avvio dell'indagine conoscitiva**

Onorevoli Consiglieri di Stato,

il Dipartimento federale dell'interno (DFI) e il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) avviano un'indagine conoscitiva sulla Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR) presso i Cantoni, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, nonché le cerchie interessate.

Il motivo della Strategia

- La legge sulle epidemie (LEp) rivista, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2016, incarica l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) di elaborare, in collaborazione con i Cantoni, programmi nazionali nei settori concernenti le resistenze in agenti patogeni e le infezioni associate alle cure (art. 5 «Programmi nazionali»).
- Nelle priorità di politica sanitaria del Consiglio federale «Sanità2020» sono previste, tra l'altro, misure di controllo e di lotta contro le resistenze agli antibiotici.
- Con l'articolo 187d della legge sull'agricoltura (LAgr; RS 910.1), in vigore dal 1° gennaio di quest'anno, il Consiglio federale è obbligato a intervenire in tal senso entro la fine del 2014 definendo, d'intesa con i Cantoni e le categorie, gli obiettivi e le strategie relativi alla diagnosi e alla sorveglianza della resistenza agli antibiotici, nonché alla riduzione del loro impiego.
- Il postulato 14.3065 della consigliera nazionale Heim «Antibiotici inefficaci. Sviluppo di resistenze» incarica il Consiglio federale di esaminare, nell'ambito della sua strategia globale sulla resistenza agli antibiotici, se sia opportuno combattere la discutibile tendenza a curare le malattie da raffreddamento di origine virale con medicinali che contengono antibiotici e come questa pratica influisca sulle resistenze.
- La mozione 12.4052 della stessa autrice «Approccio «one health» per un impiego coerente degli antibiotici nella medicina umana e veterinaria» chiede al Consiglio federale di affrontare sistematicamente la problematica della resistenza agli antibiotici secondo un approccio «one health» e, ove necessario, introdurre basi legali e definire scadenze precise e obiettivi misurabili.

Il 13 luglio 2013, i capi del DFI e del DEFR hanno incaricato l'UFSP, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) e l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) di elaborare una Strategia globale sulla resistenza agli antibiotici a livello federale. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) è stato integrato quale ulteriore partner nel progetto, la cui direzione è stata affidata all'UFSP.



I punti salienti della strategia

Lo sviluppo di antibiotici rientra tra i progressi più significativi della medicina. Questi medicinali permettono di curare malattie pericolose come polmoniti o setticemie, che in precedenza avevano spesso un decorso letale. Tuttavia, il loro impiego troppo frequente e in parte inappropriato ha avuto per conseguenza che un numero sempre maggiore di batteri ha sviluppato una resistenza agli antibiotici.

Il problema dell'aumento delle resistenze agli antibiotici concerne sia la medicina umana, sia quella veterinaria, sia l'agricoltura e può essere risolto solo grazie a sforzi comuni interdisciplinari. Il Consiglio federale ha pertanto inserito la lotta contro le resistenze tra le priorità di politica sanitaria «Sanità2020».

La strategia ha per obiettivo sovraordinato di assicurare sul lungo termine l'efficacia degli antibiotici, al fine di tutelare la salute di esseri umani e animali. Essa persegue un approccio orientato agli obiettivi, integrato e interdisciplinare. Le sfide nei settori della medicina umana e veterinaria, dell'agricoltura e dell'ambiente vengono affrontate congiuntamente (approccio «one health»). Oltre 30 misure dovrebbero permettere di raggiungere otto obiettivi strategici nelle aree d'intervento sorveglianza, prevenzione, uso corretto degli antibiotici, lotta alle resistenze, ricerca e sviluppo, cooperazione, informazione e formazione, nonché condizioni quadro.

Oltre all'obiettivo sovraordinato, per l'elaborazione della strategia sono stati definiti e integrati i seguenti punti salienti:

- In tutti i settori interessati, la strategia prevede obiettivi e misure adeguate per affrontare il problema delle resistenze in Svizzera e migliorare la situazione.
- Data l'elevata complessità dei vari settori interessati, nell'elaborazione sono stati integrati gli attori e gli interlocutori più importanti (Cantoni, associazioni di categoria, gruppi d'esperti, industria, settori professionali, organizzazioni ecc.).
- È necessario analizzare le ripercussioni dell'utilizzo di antibiotici sull'ambiente e il loro ruolo nell'ulteriore diffusione di batteri resistenti alla loro azione.
- Le prestazioni e i processi finora realizzati nei settori parziali si allineano alla strategia globale. Se sarà necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi, verranno introdotti adeguamenti.
- Entro la fine del 2015 la Strategia sarà sottoposta al Consiglio federale per approvazione.

Nota:

Nel presente progetto, il capitolo 4.3 «Risorse e finanziamento» non appare nella sua forma definitiva. Questo è dovuto al fatto che, parallelamente all'indagine conoscitiva, è in corso uno studio della fattibilità economica delle misure proposte. Solo dopo la conclusione di tale studio sarà possibile fornire la versione definitiva del capitolo 4.3.



Accesso alla documentazione dell'indagine conoscitiva e invio dei pareri

La documentazione dell'indagine conoscitiva (progetto di StAR, elenco dei destinatari, modulo per l'invio dei pareri) può essere scaricata dal seguente sito web:

www.bag.admin.ch/it/star

Vi preghiamo d'inviare il vostro parere sul progetto di StAR entro il

15 marzo 2015

a entrambi gli indirizzi e-mail menzionati nell'apposito modulo (star@bag.admin.ch e dm@bag.admin.ch).

La signora Karin Wäfler, capoprogetto StAR, 058 463 87 06 / star@bag.admin.ch, è a vostra disposizione per eventuali domande.

Vi ringraziamo sin d'ora per la preziosa collaborazione e vi porgiamo distinti saluti.

Dipartimento federale dell'interno DFI

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Alain Berset
Consigliere federale

Johann N. Schneider-Ammann
Consigliere federale